

P. Rolando Palazzeschi SJ

## LECTIO DIVINA

Sabato 22 febbraio 2020

### VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Levitico 19, 1-2.17-18

1 Corinzi 3, 16-23

Matteo 5, 38-48

Nell'ascoltare le parole di Gesù si possono accavallare in noi tanti sentimenti. Ne prendo uno che vorrei sviluppare brevemente con voi in quattro punti.

- 1) Un vero cristiano è un credente che deve **camminare** sempre più in avanti e sempre più in alto sulla strada della vita spirituale e umana.  
Un cristiano che non cammina così, è un **malato** nella sua essenzialità, nella sua identità. Ricordiamo le parole di Gesù: *“Andate e proclamate il Vangelo a tutte le creature”*.  
Come si fa a parlare di Gesù e del Vangelo, se non si vive e non si cresce nell'amore di Lui e dei fratelli? Come si fa ad infondere nostalgia del Signore, se si è **fermi** nella palude della mondanità?  
*“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra – ci dice ancora Gesù – e come desidero che sia acceso in tutte le anime!”*.
- 2) Camminare per il cristiano significa anche non fermarsi alle prime difficoltà, alle insensibilità di chi non ascolta e di chi sembra rifiutare pure la testimonianza più forte. Non dobbiamo mai dimenticare che, a nostra disposizione, abbiamo lo Spirito Santo, che non desidera altro che essere invocato per agire sulle anime. La preghiera insistente è sempre ascoltata e rompe i muri delle resistenze purché sia fatta con **l'umiltà** di chi accetta di non sapere dove, come e quando viene esaudita.
- 3) La prima modalità con cui trasmettere l'amore di Gesù ai fratelli è la **dolcezza dell'agnello**, la non-violenza, sempre. La tentazione potrebbe farci pensare che, vivendo tra lupi feroci e diabolici, potrebbe essere giusto usare rapporti di forza! Ma sbaglieremmo! Può essere giusto usare furbizia ed astuzia cristiana, per non essere scemi, ma sempre da agnelli, perché solo così ci è promesso l'aiuto del Signore.
- 4) La seconda modalità con cui trasmettere l'amore di Gesù ai fratelli è **l'atteggiamento di serenità**, se non di gioia di chi colloquia con tono di voce affabile, pacificante ed esclude ogni forma di irritazione, ogni scatto d'ira, ogni pretesa di voler vincere.

Riassumendo, camminare sempre più avanti e in alto nell'amore del Signore, ... anche nelle difficoltà, dato l'aiuto dello Spirito Santo, ... cercando di trasmetterlo ai fratelli **con la dolcezza dell'agnello e con la serenità** che dovrebbero emergere dalla presenza crescente in noi dell'Amabile Gesù.

Durante la sua vita terrena, Gesù ha rivelato molte verità su Dio, ma **la rivelazione delle rivelazioni è stata** che l'essenza di Dio è amare, come l'essenza del sole è illuminare, riscaldare. Amare che si essenzializza non nell'essere come un padre, non nell'essere quasi padre, non nell'essere poco padre, ma nell'essere soltanto Padre, innanzitutto Padre, soprattutto Padre misericordioso.

San Ludovico da Casoria, frequentando la famiglia Volpicelli, un giorno trovò Santa Caterina tutta attenta sui libri. Le disse, allora, queste parole, che poi si riveleranno profetiche: “Verrà il giorno in cui il Signore ti chiuderà tutti i libri e **ti aprirà il libro del Suo Cuore**, nel quale alla prima pagina è scritto **amore**, alla seconda **amore** alla terza **amore ... e così di seguito**”.

## PREGHIERA FINALE

*Le tue parole odierne, o Signore, sono un punto di riflessione  
per tutte le persone che vogliono liberare l'uomo  
dalla tradizione della violenza e vogliono costruire  
una nuova qualità della vita.*

*Questa potrà venir fuori solo da una moltiplicazione  
di scelte sapienziali nella linea che Tu ci suggerisci,  
e per la quale chiediamo il Tuo aiuto.*

*Dinanzi a questa Eucarestia che parla solo di amore per tutti,  
non sappiamo se ridere o piangere, quando pensiamo  
a certi cosiddetti sapienti che nella storia  
ci hanno fatto fare la guerra contro i tuoi nemici, o Signore,  
quando Tu non hai nemici; ci hanno detto di combattere  
e di scomunicare i tuoi avversari,  
quando Tu non hai avversari; ci hanno portato a distruggere  
i seguaci dell'Islam, quando Tu li ami.*

*Che tragiche menzogne!*

*Che la Tua Eucarestia ci liberi dalla necessità di avere nemici!*

*La violenza, Signore, ha sempre una sorgente di irrazionalità.  
Non si può fare una violenza razionale, e quando gli stati,  
i mass-media, i mercanti di armi lo sostengono,  
siamo sicuri che si avvicina l'Apocalisse dell'idiozia.*

*Aiutaci a far sì che l'ideale della non-violenza  
sia portato avanti dalle forze creative delle nostre coscienze,  
delle comunità, in modo da poter vedere un mondo diverso  
che risponde in maniera diversa ai conflitti e alle sfide  
che sempre emergono dalla storia dell'uomo.*

NdT: L'alternanza di colori nel testo è dell'Autore.